



SKY ITALIA: IN ARRIVO UN'ALTRA PESANTE RIORGANIZZAZIONE

 [Scarica il comunicato](#)

 [Scarica il comunicato assemblea di oggi 15-11-13](#)

“A seguito delle pressioni messe in campo dalle Rsu e dai lavoratori della sede di Roma, Sky e' stata costretta ad ammettere la fondatezza delle voci relative al trasferimento di 42 lavoratori della divisione broadcasting dalla sede di Roma a quella di Milano”. Così in una nota Dino Oggiano e Sonia Lippi, Segretari Slc-Cgil Roma e Lazio e Slc-Cgil Roma Est, Fabio Mignozzi, Segretario Fistel-Cisl Roma e Lazio, e Stefano Ricci, Segretario Uilcom-Uil Roma e Lazio.

“Questa ammissione, giunta a margine di un'incontro fissato per discutere di altre tematiche, preoccupa non soltanto per le implicazioni drammatiche che questo trasferimento potrebbe avere sulla vita e sul futuro lavorativo dei 42 lavoratori impattati, ma perche' si tratta dell'ennesima operazione di riorganizzazione che avviene senza un serio tavolo di confronto complessivo sugli assetti organizzativi futuri dell'Azienda. Dal momento che, oltre ai contorni piuttosto fumosi di questa operazione, ci si interroga anche sul futuro del polo produttivo romano, che rischia di essere privato in tutto o in parte di un settore strategico come quello del broadcasting, e' intenzione delle Organizzazioni Sindacali mettere in campo tutte le azioni di contrasto per tentare di bloccare questa operazione, a cominciare da una massiccia adesione dei lavoratori sky allo Sciopero Generale di mercoledì 13 novembre”. “Inoltre”; -continua la nota- “e' fissata per Venerdì 15 un'assemblea con tutte le lavoratrici e i lavoratori di Sky della sede di Roma, per dare corso allo stato di agitazione già proclamato dieci giorni orsono: se l'assemblea darà il mandato che verrà richiesto, fra le azioni di contrasto ci sarà sicuramente un'opera di sensibilizzazione verso la cittadinanza e verso le istituzioni locali, da cui ci si attende un pronunciamento verso quest'ennesima perdita di posti di lavoro, che colpisce un territorio già duramente provato come quello romano”.